

Codice A1618A

D.D. 6 agosto 2025, n. 590

L.r. 45/1989 - Autorizzazione di variante in corso d'opera e istanza di voltura relativa alla modifica dell'altezza del fabbricato e dell'assetto planimetrico interno di nuova cantina vinicola nel Comune di Castiglione Falletto (CN), Località Pugnane - Intervento precedentemente autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 234/2024 del 04/04/2024.



ATTO DD 590/A1618A/2025

DEL 06/08/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: L.r. 45/1989 – Autorizzazione di variante in corso d’opera e istanza di voltura relativa alla modifica dell’altezza del fabbricato e dell’assetto planimetrico interno di nuova cantina vinicola nel Comune di Castiglione Falletto (CN), Località Pugnane - Intervento precedentemente autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 234/2024 del 04/04/2024.

1. PREMESSO CHE:

- con D.D. n. 234/2024 del 04/04/2024 della Regione Piemonte è stata rilasciata alla ditta *omissis* (P. IVA *omissis*), avente sede in *omissis* (*omissis*), l’autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989 per la realizzazione di nuova cantina vinicola, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Castiglione Falletto (Loc. Pugnane), su terreni censiti al NCT nel Comune di Castiglione Falletto al Foglio n. 7, mappali 12, 13, 212, interessante una superficie modificata/trasformata totale di 2.807 mq, tutti non boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 5.794 mc;

- in data 24/02/2025 (ns. protocollo n. 00030563) è pervenuta dalla titolare dalla medesima Ditta, per il tramite dello Sportello Unico Attività Produttive Unione di Comuni “Colline di Langa e del Barolo”, istanza di variante in corso d’opera rispetto all’intervento autorizzato con D.D. del 04/04/2024, ai sensi della legge regionale 09/08/1989 n. 45, per lavori di modifica dell’altezza del fabbricato e dell’assetto planimetrico interno di nuova cantina vinicola in terreni censiti a NCT nel Comune di Castiglione Falletto, Foglio n. 7, mappali 12, 13, 212, interessanti una superficie modificata/trasformata di 2.816 mq (variazione in aumento), tutti non boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di circa 4.445,16 mc (variazione in riduzione);

2. VISTI gli elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l’intervento di che trattasi:

- relazione tecnica variante
- planimetrie stato di fatto e di progetto

- cartografia volumetrie in variante, scavi e riporti
- documentazione fotografica

3. VISTA la nota ns. prot. n. 00045831 del 21/03/2025 con cui il Settore scrivente ha inviato al SUAP territorialmente competente una richiesta di documentazione integrativa ai fini della procedibilità dell'istanza di variante;

4. CONSIDERATO INOLTRE CHE, in data 14/05/2025 (ns. prot. n. 00074586) è pervenuta richiesta di voltura per il tramite dello Sportello Unico Attività Produttive Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo", a firma della Sig.ra *omissis* in qualità di titolare originario della ditta *omissis* (P. IVA *omissis*) a favore della società *omissis* (P. IVA *omissis*), legale rappresentante *omissis*;

5. VISTA la nota pervenuta il 26/05/2025 (ns. prot. n. 00081091 del del 27/05/2025) con cui è pervenuta, per il tramite del SUAP territorialmente competente, la documentazione integrativa richiesta;

6. RICHIAMATA la nota prot. n. 00087783 del 09/06/2025 di questo Ufficio, con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

7. VISTA la nota del Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica (Allegato A) pervenuta il 24/07/2025 (ns. prot. n. 00112837), a conferma del precedente parere geologico favorevole con prescrizioni (Allegato B) del 07/04/2023 (ns. prot. n. 00051995).

8. CONSIDERATO che l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 23/2015 e della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

9. PRESO ATTO CHE:

- l'autorizzazione rilasciata con Determina Dirigenziale n. 234/2024 del 04/04/2024 ha una validità di 36 mesi a partire dalla data di tale provvedimento;

- l'intervento risulta esente da deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 ex L.R. n. 45/89 e in deroga dal versamento del corrispettivo di rimboschimento ai sensi dell'art. 9 e l.r. 45/89, in quanto trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agrosilvopastorale del territorio;

- l'intervento risulta inoltre esente da gli obblighi di compensazione di cui all'art. 4 della L.R. n. 4/2009 e s.m.i., in quanto non è prevista la trasformazione di superfici boscate;

10. DATO ATTO CHE, con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021, la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

11. RITENUTO di mantenere valida la durata del Provvedimento oggetto di voltura e di confermare tutte le considerazioni e le prescrizioni tecniche in esso contenute;

12. DATO ATTO CHE in esito all'istruttoria non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

13. PRECISATO CHE la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

14. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

15. PRECISATO CHE, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è il SUAP Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo", al quale sono pertanto demandati tutti gli adempimenti procedurali conseguenti all'adozione del presente atto amministrativo;

16. CONCLUSA l'istruttoria di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, vista la nota del Settore Tecnico Regionale di Cuneo (ns. prot. n. 00112837 del 24/07/2025) che conferma il precedente parere favorevole con prescrizioni del 07/04/2023 (ns. prot. n. 00051995), la proposta di variante in corso d'opera e la richiesta di voltura sono ritenute ammissibili nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17.10.2016, n. 1-4046 e 14.06.2021, n. 1-3361";

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 della Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali -

Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012;

- l'art. 8 della Legge Regionale n. 10 del 4 aprile 2024 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024";

determina

A. DI RICHIAMARE le premesse e i succitati pareri geologici del competente Settore Tecnico Regionale (Allegati A e B) quali parti integranti e sostanziali del presente atto.

B. DI AUTORIZZARE la voltura di cui alla precedente Determinazione Dirigenziale n. 234/2024 del 04/04/2024 a favore della ditta *omissis* (P. IVA *omissis*) **fermi restando i termini di scadenza dell'autorizzazione e tutte le prescrizioni in essa contenute.**

C. DI AUTORIZZARE la proposta di variante in corso d'opera, rispetto a quanto precedentemente stabilito con D.D. 234/2024 del 04/04/2024, ai sensi della Legge regionale 09/08/1989 n. 45, a favore della ditta *omissisomissis* (P. IVA *omissis*) per la realizzazione degli interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico relativi alla modifica dell'altezza del fabbricato e dell'assetto planimetrico interno della nuova cantina vinicola nel Comune di Castiglione Falletto, Località Pugnane, sui terreni censiti a NCT nel Comune di Castiglione Falletto, Foglio n. 7, mappali 12, 13, 212, interessanti una superficie modificata/trasformata di 2.816 mq (variazione in aumento), tutti non boscati, e per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a 4.445,16 mc (variazione in riduzione).

D. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

D.1. è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato e delle condizioni e prescrizioni contenute negli Allegati A e B al presente provvedimento, dei quali costituiscono parte integrante e sostanziale;

D.2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

D.3. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

D.4. può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;

D.5. può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e della presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

E. DI CONFERMARE il termine entro cui dovranno concludersi i lavori stabilito nella D.D. di autorizzazione n. 234/2024 del 04/04/2024, ovvero **entro 36 mesi** a far data dal citato provvedimento.

F. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

E.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

E.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;

E.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia ulteriore modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

E.4. dovrà essere comunicata, al Settore scrivente e al Nucleo Carabinieri Forestale di Alba la data di fine lavori entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche fotografica.

G. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, allo Sportello Unico per le Attività Produttive Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo" per gli adempimenti procedurali di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010 e della L. 241/90.

H. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

I. Di dare atto che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Claudio Boccardo